

Iryna Yarmolenko da Bucha

«I partigiani eroi europei: la Resistenza ora è a Kiev»



L'appello

Iryna Yarmolenko, 32 anni, consigliera di Bucha (foto Yunus Boiocchi)

Consigliere comunale della martoriata cittadina di Bucha e profuga da fine febbraio, Iryna Yarmolenko oggi sarà sul palco del 25 Aprile insieme alla concittadina Tetyana Bandelyuk per denunciare l'aggressione russa all'Ucraina e per parlare dei ponti di solidarietà che sta cercando di creare fra il suo Paese e Milano.

Come valuta le polemiche di questi giorni fra l'Associazione partigiani e le varie componenti della sinistra italiana?

«Non voglio criticare chi oggi rappresenta i civili che hanno combattuto da eroi contro il nazifascismo ma voglio dire che abbiamo un disperato bisogno di armi perché, proprio come voi durante la guerra, stiamo subendo un'aggressione feroce che dobbiamo contrastare con ogni mezzo».

Cosa dirà dal palco di piazza Duomo?

«Che siamo grati alla vostra Resistenza di allora: insieme a quella di altri Paesi europei ci ha garantito un lunghissimo periodo di pace. Al tempo stesso chiediamo il massimo dei vostri sforzi, dalla politica e dalle persone comuni, per cercare possibili vie di uscita da questa guerra che uccide ogni giorno».

Bucha è stata oggetto di propaganda russa, come contrastare le bugie di Putin?

«Quello che è successo è inimmaginabile: centinaia di esecuzioni a danno dei civili, stupri e famiglie decimate; con la mia presenza voglio contribuire a far emergere l'orrore della verità e le responsabilità che devono inchiodare i russi».

Che tipo di lavoro sta facendo a Milano?

«Con le ong "Bon't Worry" e "Hubzine Italia" stiamo lavorando a centri di aiuto in territorio polacco per i rifugiati; l'altra mia mission è creare rapporti con professionisti e accademici per la futura ricostruzione».

F. Gu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

